



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G16409 del 29/12/2020

Proposta n. 21297 del 29/12/2020

Oggetto:

Comune di Posta RI. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di: Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta RI. Ord. 64/2018 codice DISS M 025 2018. Fogli cat. n. 34 e 38 p.lle varie. Fasc. 13730/Vin.

Proponente:

Estensore

QUERCIA GUGLIELMO

_____ firma elettronica _____

Responsabile del procedimento

QUERCIA GUGLIELMO

_____ firma elettronica _____

Responsabile dell' Area

M.C. VECCHI

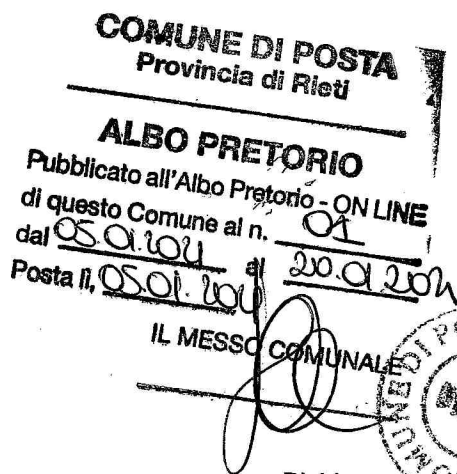
_____ firma digitale _____

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

_____ firma digitale _____

Firma di Concerto



OGGETTO: Comune di Posta RI. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di: Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta RI. Ord. 64/2018 codice DISS M 025 2018. Fogli cat. n. 34 e 38 p.lle varie. Fasc. 13730/Vin.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto-legge n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto-legge 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la L. R. n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183."

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999 "Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Modificazioni della legge regionale 5 marzo 1997, n. 4 come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997, n. 5;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia." e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 “Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

VISTA la nota prot. n. 1045960 del 01/02/2020, acquisita in ingresso in data 01/12/2020 al prot. reg. n. 1046663, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio convocava la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di: “Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)”. Ord. 64/2018 «CODICE DISS_M_025_2018». Fogli cat. n. 34 e 38 p.lle varie;

VISTA la nota prot. n. 1058302 del 01/12/2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, indicava la conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente con riferimento all'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 1058375 del 04/12/2020 con la quale l'Area Tutela del Territorio richiedeva all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi l'integrazione della documentazione presente nel box regionale dedicato della documentazione trasmessa con nuovi dati di natura tecnico – amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 1122512 del 22/12/2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi comunicava la presenza dei dati tecnico – amministrativi richiesti a completamento della documentazione pervenuta in precedenza messi a disposizione dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio sul box regionale dedicato alla Conferenza di Servizi in oggetto ;

CONSIDERATO che il comune di Posta (RI) con prot. n. 9255 del 14/12/2020, acquisita al protocollo regionale con n. 1086785 del 14/12/2020, attestava la pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio comunale dal giorno 27/11/2020 al 12/12/2020 e che nel periodo indicato non sono pervenute osservazioni;

VISTO che il progetto interessa aree perimetrate e classificate a rischio molto elevato di frana (R4) individuate nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica d'interesse allegata all'istanza, ed in particolare dei seguenti documenti:

- Relazione Tecnica Generale a firma dei progettisti: ing. Mario Saitta, arch. Giuseppe Liuzzo, arch. Felice Testagrossa, dott. Soccorso Stimolo, ing. Sebastiano Di Franco;
- Relazione Geologica a firma del dott. geol. Francesco Chiaretti;
- Elaborati grafici del progetto;
- Scheda notizie Vincolo Idrogeologico;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino a quanto di seguito indicato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico) fatti salvi diritti di terzi ed

eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio per eseguire i movimenti di terra per la realizzazione del

dell'intervento di "Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia nel Comune di Posta (RI)". Ord. 64/2018 «CODICE DISS_M_025_2018». Fogli cat. n. 34 e 38 p.lle varie.; secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che:

- 1) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti ing. Mario Saitta, arch. Giuseppe Liuzzo, arch. Felice Testagrossa; dott. Soccorso Stimolo, ing. Sebastiano Di Franco e del dott. geol. Francesco Chiaretti;
- 2) Dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- 3) Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- 4) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- 5) Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- 6) L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- 7) Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- 8) Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- 9) L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.

Il Comune di Posta (RI) pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il Comune dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

L'istante Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale. Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

Copia